

D.D.G. n. 4484/2026

del 30/09/2026

**Regione Siciliana**  
**Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro**  
**Dipartimento Regionale del Lavoro, dell'Impiego, dell'Orientamento, dei Servizi e delle Attività formative**

*IL DIRIGENTE GENERALE*

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO** il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione Regionale;
- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.165 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la Legge Regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la Legge Regionale 15 maggio 2010, n. 10 e ss.mm.ii. e, in particolare, l'art. 4, comma 6;
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n.36 e ss.mm.ii.;
- il D.P.Reg. 5 aprile 2022, n. 9, recante *“Regolamento di attuazione del Titolo II della L.R. 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'art. 13, comma 3, della Legge regionale 17 marzo 2016, n. 3”*, pubblicato nella G.U.R.S., parte I, n. 25 del 01/06/2022;
- VISTO** il D.P.R. n. 556 del 02/02/2026 con il quale è stato conferito, a far data dal 1° febbraio 2026 e per la durata di due anni, l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale del Lavoro, dell'Impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative all'Avv. Ettore Riccardo Foti in esecuzione della Delibera di Giunta Regionale n. 41/2026 e ss. mm. ii.;
- VISTA** la Legge Regionale 5 gennaio 2026, n. 1 recante *“Legge di stabilità regionale 2026-2028”*;
- VISTA** la Legge Regionale 5 gennaio 2026, n. 2 recante *“Bilancio di previsione per il triennio 2026-2028”*;
- VISTO** il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (regolamento RRF), con l'obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro Piani di Ripresa e Resilienza;
- VISTO** il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito anche *“PNRR”*), presentato alla Commissione in data 30 aprile 2021 e approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021, che prevede alla Missione 5 *“Inclusione e coesione”*, Componente C1 *“Politiche del lavoro”*, Intervento 1.1. *“Potenziamento dei Centri per l'impiego”* risorse addizionali, funzionali alla realizzazione di iniziative di rafforzamento anche infrastrutturale dei servizi per l'impiego;
- VISTO** il Documento Recovery and Resilience facility - Operational Arrangements between the European Commission and Italy – Ref. Ares (2021) 7047180-22/12 2021 (OA) relativo al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia sottoscritti in data 22 dicembre 2021;
- VISTI** gli obblighi di assicurare il conseguimento dei traguardi e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;
- VISTI** i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd. *“tagging”*), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- VISTO** l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, ai sensi del quale *“le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere accordi tra loro per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”*;
- VISTA** la legge regionale 21 maggio 2019, n. 7, *“Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa”*;

**D.D.G. n. 4484/2026****del 30/09/2026**

- VISTA** la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “*Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione*” e, in particolare, l’articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “*Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso*”;
- VISTA** la legge 30 dicembre 2018, n. 145, con la quale sono stati stanziati, a valere sul Fondo per l’introduzione del reddito di cittadinanza 870,3 milioni di euro per il potenziamento anche infrastrutturale dei Centri per l’impiego (articolo 1, comma 258);
- VISTO** il decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito in legge 28 marzo 2019, n. 26, il cui art. 12 reca disposizioni finanziarie per l’attuazione del programma di reddito di cittadinanza e prevede l’adozione di un Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l’impiego e delle politiche attive per il lavoro;
- VISTO** il decreto del Ministro del Lavoro 28 giugno 2019, n. 74, modificato dal decreto del Ministro del Lavoro 22 maggio 2020, n. 59, con il quale è stato adottato il “*Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l’impiego e delle politiche del lavoro*” e sono state ripartite tra le Regioni le risorse nazionali previste dal predetto piano, ivi comprese le risorse relative al rafforzamento anche infrastrutturale dei Centri per l’impiego;
- VISTO** il decreto del Segretario Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 123 del 4 settembre 2020 recante la Definizione dei Profili Operativi e delle Modalità di Rendicontazione delle Attività realizzate in attuazione delle “*Modifiche al Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l’impiego*”;
- VISTA** la nota del Segretario generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 18 novembre 2020 (Registro Ufficiale n. 31/0009370), con la quale l’anzidetto Piano straordinario di potenziamento regionale è stato valutato coerente con le previsioni del Piano nazionale;
- VISTO** l’art. 3 della legge 28 febbraio 1987, n. 56, che pone in capo ai Comuni l’onere della fornitura e la messa a disposizione dei locali necessari per il funzionamento dei Centri per l’impiego (di seguito anche “CPI”);
- VISTA** la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020, che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- VISTO** l’articolo 1 comma 1042 della legge 30 dicembre 2020 n. 178 ai sensi della quale con uno o più decreti del Ministero dell’Economia e delle Finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- VISTO** l’articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell’Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- VISTO** il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante “*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*”;
- VISTO** il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di conversione del 29 luglio 2021, n. 108, recante: “*Governance del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*” e, nello specifico, l’articolo 8, del suddetto decreto-legge n. 31 maggio 2021, n. 77, ai sensi del quale ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

**D.D.G. n. 4484/2026****del 30/09/2026**

- VISTO** il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”*;
- VISTO** il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti Traguardi e Obiettivi e ss.mm.ii;
- VISTO** il decreto-legge 10 settembre 2021 n. 121, coordinato con la legge di conversione 9 novembre 2021, n. 156, art. 10 comma 3, che, unitamente al decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze di cui al comma 2, costituisce la base giuridica di riferimento per l'attivazione, da parte delle Amministrazioni responsabili, delle procedure di attuazione dei singoli interventi previsti dal PNRR, secondo quanto disposto dalla vigente normativa nazionale ed europea, ivi compresa l'assunzione dei corrispondenti impegni di spesa, nei limiti delle risorse assegnate ai sensi del decreto di cui al comma 2;
- VISTO** il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 11 ottobre 2021 concernente l'istituzione dell'Unità di Missione dell'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- VISTO** il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze recante *“Modifiche al decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 11 ottobre 2021”* che stabilisce le procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, pubblicato in data 12 settembre 2022 nella Gazzetta Ufficiale n. 213;
- VISTO** il decreto-legge 6 novembre 2021 n. 152, coordinato con la legge di conversione 29 dicembre 2021, n. 233, recante *«Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose»*, in particolare artt. 31 e 31bis;
- VISTO** il decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, recante *“Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina”*;
- VISTO** il decreto Direttoriale n. 118 del 6 luglio 2023 che individua le risorse da assegnare alle Regioni per le annualità 2020-2025, registrato dalla Corte dei Conti in data 20 luglio 2023 al n.2087;
- VISTO** l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 secondo il quale, a decorrere dall'1° gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del decreto legislativo n.118/2011 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 312 del 29 luglio 2021, con la quale la Regione Siciliana ha approvato il *“Piano per il potenziamento dei Centri per l'impiego della Regione”* e con la quale, allo scopo di consentire l'attuazione degli interventi strutturali sugli immobili destinati a ospitare i C.P.I. sono state individuate le tipologie dimensionali ed i requisiti degli immobili destinati a ospitare le sedi dei C.P.I. ed è stato dato mandato al Dipartimento Regionale del Lavoro di dare attuazione a quanto previsto dal Piano di potenziamento, reperendo ove necessario le sedi adeguate;
- VISTO** il D.D.G. n.118 del 06/07/2023 delle Politiche Attive del Lavoro dl Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con cui sono state poste a carico delle risorse assegnate con il Decreto del Ministro dell'Economia e Finanze del 6 agosto 2021, per la realizzazione della Missione 5 *“Inclusione e coesione”* - Componente C1 *“Politiche del lavoro”* – Tipologia *“Investimento”* – Intervento 1.1. *“Potenziamento dei Centri per l'Impiego”*, ulteriori € 200.000.000,00

**D.D.G. n. 4484/2026****del 30/09/2026**

*specificamente per attività legate al rafforzamento delle competenze del personale e del potenziamento infrastrutturale;*

- VISTO** l'aggiornamento del “Piano regionale di potenziamento dei Centri per l'Impiego”, previo riscontro positivo ricevuto dalla D.G. Politiche Attive, con nota prot. n. 790 del 22/01/2024;
- VISTE** Le “Linee guida per l'attuazione dell'adeguamento strumentale ed infrastrutturale delle sedi dei Centri per l'Impiego della Regione Siciliana” di cui al D.D.G. n. 3813 del 13/12/2023;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 115 del 21/03/2024 con la quale la Regione Siciliana ha adottato l'aggiornamento del “Piano regionale di potenziamento dei Centri per l'Impiego”;
- VISTO** il D.D.G. n. 1133 del 15/05/2024, con il quale sono stati approvati gli schemi di accordo tra la Regione Siciliana, quale Soggetto attuatore delegante, ed i Comuni interessati, quali Soggetti attuatori delegati, finalizzati alla realizzazione degli interventi di adeguamento e potenziamento delle sedi dei Centri per l'Impiego, in sostituzione degli schemi precedentemente approvati con D.D.G. n. 3812 del 13/12/2023.

#### **CONSIDERATO CHE**

- il Piano regionale di potenziamento dei Centri per l'Impiego prevede interventi finalizzati al rafforzamento infrastrutturale delle sedi dei Centri per l'Impiego, al fine di garantire strutture adeguate e funzionali all'erogazione dei servizi pubblici per il lavoro;
- nell'ambito dell'attuazione degli interventi previsti dal Piano, il Dipartimento Regionale del Lavoro ha sottoscritto con diversi Comuni gli accordi finalizzati all'acquisizione e/o all'adeguamento degli immobili destinati a sede dei Centri per l'Impiego;
- gli accordi sottoscritti prevedono, una volta perfezionate le procedure di acquisizione degli immobili da parte dei Comuni, la successiva formalizzazione della messa a disposizione degli stessi in favore della Regione Siciliana mediante apposito contratto di comodato d'uso gratuito.

#### **RILEVATO CHE**

- si rende necessario procedere alla definizione delle modalità di messa a disposizione degli immobili destinati a sede dei Centri per l'Impiego, secondo quanto previsto dagli accordi sottoscritti;
- al fine di assicurare uniformità nella regolamentazione dei rapporti tra la Regione Siciliana ed i Comuni interessati, si rende necessario predisporre appositi schemi di contratto di comodato d'uso gratuito, aventi durata pari a 25 (venticinque) anni, degli immobili destinati alle sedi dei Centri per l'Impiego.

- VISTA** la nota prot. n. 37589 del 29/09/2026 del Dipartimento Regionale delle Finanze e del Credito con cui viene autorizzata la stipula dei contratti di comodato d'uso gratuito relativi agli immobili destinati a sede dei Centri per l'impiego, con i Comuni interessati, in conformità alle finalità del Piano Regionale di potenziamento ed alle condizioni previste dalle relative Convenzioni e dagli schemi contrattuali allegati al presente Decreto.

#### **RITENUTO**

pertanto, di dover procedere all'approvazione degli schemi di Contratto di comodato d'uso gratuito, aventi durata di 25 anni, degli immobili destinati a sede dei Centri per l'Impiego, da stipulare con i

**D.D.G. n. 4484/2026**

**del 30/09/2026**

Comuni interessati, al fine di disciplinarne la messa a disposizione e l'utilizzo per le finalità connesse all'attuazione del *"Piano regionale di potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle politiche attive del lavoro"*, di cui al D.M. n. 74/2019 e ss.mm.ii.

## **DECRETA**

### **Art. 1**

#### **(Approvazione degli schemi di contratto di comodato d'uso gratuito)**

Per le motivazioni in premessa indicate, che qui si intendono ripetute e trascritte, in attuazione del *"Piano regionale di potenziamento dei Centri per l'Impiego"*, di cui al D.M. 74/2019 e ss.mm.ii., approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 312 del 29 luglio 2021, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione M5 *"Inclusione e coesione"*, Componente C1 *"Politiche del lavoro"*, Intervento 1.1. *"Potenziamento dei Centri per l'Impiego"* ed aggiornato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 115 del 21/03/2024, sono approvati gli schemi di Contratto di comodato d'uso gratuito, aventi durata di 25 (venticinque) anni, relativi agli immobili destinati a sede dei Centri per l'Impiego, allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, come di seguito indicati:

- *"Contratto di comodato d'uso gratuito dell'immobile destinato a sede del Centro per l'Impiego di \_\_\_\_\_, in attuazione dell'Accordo ai sensi dell'articolo 22 della legge regionale 21 maggio 2019, n. 7, finalizzato a dotare il Centro per l'Impiego di \_\_\_\_\_ di una nuova e più adeguata sede, mediante l'acquisto e l'adeguamento di un nuovo immobile, approvato con D.D.G. n. \_\_\_\_\_" - Allegato 1;*
- *"Contratto di comodato d'uso gratuito dell'immobile destinato a sede del Centro per l'Impiego di \_\_\_\_\_, in attuazione dell'Accordo ai sensi dell'articolo 22 della legge regionale 21 maggio 2019, n. 7, finalizzato a dotare il Centro per l'Impiego di \_\_\_\_\_ di una più adeguata sede, mediante l'adeguamento e ammodernamento dell'immobile, approvato con D.D.G. n. \_\_\_\_\_" - Allegato 2;*
- *"Contratto di comodato d'uso gratuito dell'immobile destinato a sede del Centro per l'Impiego di \_\_\_\_\_, in attuazione dell'Accordo ai sensi dell'articolo 22 della legge regionale 21 maggio 2019, n. 7, finalizzato a dotare il Centro per l'Impiego di \_\_\_\_\_ di una nuova e più adeguata sede, mediante l'acquisto di un nuovo immobile, approvato con D.D.G. n. \_\_\_\_\_" - Allegato 3.*

### **Art. 2**

#### **(Finalità e destinazione degli immobili)**

1. Gli immobili oggetto dei contratti di comodato di cui all'articolo 1 sono messi a disposizione della Regione Siciliana e destinati esclusivamente all'esercizio delle attività istituzionali del Centro per l'Impiego, nell'ambito degli interventi previsti dal *"Piano regionale di potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle politiche attive del lavoro"*.
2. La destinazione degli immobili dovrà essere mantenuta per tutta la durata del comodato, pari a 25 (venticinque) anni, secondo le condizioni stabilite nei relativi contratti.

**D.D.G. n. 4484/2026**

**del 30/09/2026**

### **Art. 3**

#### **(Stipula dei contratti)**

1. I contratti di comodato d'uso gratuito saranno stipulati tra il Comune che dispone dell'immobile, in qualità di comodante, e la Regione Siciliana – Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro – Dipartimento Regionale del Lavoro, dell'Impiego, dell'Orientamento, dei Servizi e delle Attività Formative, in qualità di comodataria.
2. I contratti saranno sottoscritti secondo gli schemi approvati con il presente decreto e nel rispetto delle condizioni e degli obblighi ivi previsti.

### **Art. 4**

#### **(Pubblicazione)**

Il presente Decreto, unitamente agli allegati di cui agli art. 1, verranno trasmessi al Responsabile del Procedimento per la pubblicazione sul sito internet del Dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione dei contenuti di cui all'art. 68, c. 5 della L.R. 21/2014 e ss.mm.ii.

**Il Dirigente Generale**  
**Ettore Foti**



**Ettore Riccardo Foti**  
**REGIONE SICILIANA**  
**30.09.2026 13:45:05**  
**GMT+02:00**